

L'importanza del Coaching nella formazione manageriale

Nell'era della globalizzazione e della rivoluzione digitale, l'importanza del Coaching, come modalità formativa per lo sviluppo delle competenze manageriali, acquista un'importanza fondamentale. Recentemente, in Italia, è nata la prima Scuola di Coaching ad indirizzo Emotivo Comportamentale; un progetto fortemente voluto da **Diego Ingrassia**, Master Coach accreditato dalla International Coaching Federation (ICF) e CEO di **I&G Management**, società di consulenza e formazione manageriale nata a Milano nel 1988; l'unica società italiana autorizzata, e accreditata direttamente da Paul Ekman, a divulgare le sue teorie e i suoi modelli psicologici nell'ambito del comportamento emotivo, frutto di 40 anni di ricerche e scoperte scientifiche.

di Roberta Imbimbo

Dott. Ingrassia, che cos'è il Coaching e quanto è importante oggi nella formazione manageriale?

Il Coaching è un processo di crescita finalizzato al raggiungimento di specifici obiettivi in ambito lavorativo, attraverso un percorso teso a massimizzare il potenziale, spesso *inespresso*, di una persona mediante la valorizzazione e il potenziamento delle sue risorse, capacità personali e competenze. L'approccio cognitivo comportamentale, al quale è ancorato gran parte del mondo delle relazioni di *aiuto*, risulta spesso insufficiente a raggiungere tali obiettivi. Al contrario, un percorso di Coaching ben strutturato consente di acquisire gli strumenti necessari per mettere a frutto potenzialità poco valorizzate a causa di blocchi emotivi che ne possono limitare il processo. Tale percorso, finalizzato a *liberare* le risorse professionali e personali *inesprese* di una persona, parte da un'attenta analisi della situazione presente, per arrivare al raggiungimento degli obiettivi prefissati, attraverso un processo di *consapevolezza* e di esplorazione delle possibili risorse. La presa di coscienza dei nostri modelli è una condizione imprescindibile per generare un reale processo di cambiamento, poiché spesso i limiti del nostro pensiero e del nostro sentire sono i fattori maggiormente ostacolanti. E' proprio attraverso una maggiore consapevolezza che il Coach riesce ad aiutare il Coachee a spingersi là dove non immagina di poter andare, a vincere la sua naturale resistenza al cambiamento. Spesso però sappiamo cosa vogliamo ottenere ma la sola motivazione non è sufficiente.

Già CEO della I&G Management – società altamente specializzata in formazione comportamentale, manageriale e commerciale - nel 2021 ha deciso di aprire la prima Scuola di Coaching ad Indirizzo Emotivo Comportamentale in Italia. Quali sono le sue peculiarità?

L'idea di fondare la Scuola di Coaching a indirizzo Emotivo Comportamentale è maturata circa 10 anni fa, quando abbiamo portato in Italia gli studi sulle emozioni dello psicologo americano Paul Ekman. All'epoca, nel mondo della formazione aziendale, già si parlava di *intelligenza emotiva*, ma il concetto non era ancora approdato all'interno delle organizzazioni. La nostra Scuola è nata proprio con l'obiettivo di

fornire tutti gli strumenti necessari a sviluppare una *leadership* efficace e autentica che tenga in considerazione l'individuo nella sua totalità. In un mondo in cui le emozioni vengono troppo spesso ignorate e non comprese - limitando in questo modo la ricerca di strategie idonee a gestirle - l'essenza della nostra attività consiste nell'accrescere le competenze manageriali

dando valore alle emozioni, vere protagoniste dei nostri processi decisionali. Accompagniamo le persone nel loro percorso di *cambiamento*, attraverso un approccio integrato, frutto di trent'anni di sperimentazione diretta sul campo, la cui efficacia è comprovata da importanti evidenze scientifiche.

In tutti i settori in cui lo abbiamo applicato siamo riusciti a raggiungere risultati davvero straordinari, innovando competenze e generando nuovo valore.

Dove si colloca la vostra scuola all'interno delle sfide che il futuro ci sta riservando?

Questo cambiamento ci sta dimostrando quanto sia importante lavorare su nuove competenze trasversali, quali la creatività, la flessibilità, la resilienza, l'intelligenza emotiva, competenze più complesse da acquisire, almeno in modo convenzionale, e anche difficili da misurare. La nuova cultura aziendale dovrà quindi investire fortemente su tali competenze, attraverso l'apporto di un *Coach professionista*, in grado di costruire, passo dopo passo, programmi di allenamento che possano accompagnare i manager in un percorso che tenga in considerazione il proprio sviluppo personale oltre a quello professionale. In questo contesto, la nostra Scuola rappresenta un punto di riferimento importante.

I professionisti che partecipano ai nostri percorsi ricevono metodi e strumenti per sviluppare le proprie capacità relazionali e gestionali, tenendo sempre in considerazione anche le competenze emotive.

Tutto ciò è fondamentale per fare la differenza in un mercato sempre più esigente, competitivo e globalizzato.

Per maggiori info:

www.igmanagement.it/coaching-school

